



IL VALORE POSITIVO DELLA LUNA E LA TERAPIA

(...) Il desiderio ☾ — condensato in una emissione di fluido e spinto materialmente contro quell'enorme ostacolo granitico che è l'indifferenza umana dei propri simili, rimbalza sul cervello di chi lo scarica, e in questo centro malato si snoda l'immagine ispida e schifosa della follia delinquente, sotto la diafana e nebulosa parvenza di una persecuzione che diventa un delirio che non ha tregua ... (G.KREMMERZ – I DESIDERI)

L'ermetista che già ha percorso una parte della sua strada isiaca ad un certo punto potrebbe trovarsi di fronte alla propria integrazione come a un fatto realizzativo compiuto non interamente.

L'integrazione dei poteri occulti del copro umano, lo sviluppo spirituale e la progressione terapeutica, procedono in sintonia e sono coordinati fra loro perché facenti capo a colui che le realizza. Quindi chi compie l'uno è difficile che non realizzi le altre due, e così per tutti e tre gli stati reciprocamente.

Allora è semplice comprendere perché il centro di questo lavoro è l'uomo, sia che il "soggetto" corrisponda all'ermetista praticante la terapia, sia il "soggetto" corrisponda all'infermo che richiede l'aiuto alla Fratellanza di Myriam.

L'aspetto che adesso vogliamo indicare è il *diverso stato* in cui questi due si trovano, o a interagire per la terapia sia l'uno di fronte l'altro che separatamente, o in un altro momento diverso dalla terapia.

Kremmerz ci ricorda che l'aura di un uomo è un' emissione più sottile del corpo fisico e che questa emanazione molecolare è percepibile facilmente nei pressi di un corpo sottoforma di irradiazione energetica, di calore, ma anche di profumo. Detta aura rivela qualità e difetti animici di chi la emette, assorbe i vizi e le virtù relative allo stile di vita del suo possessore, ed infine li conduce.

"Desiderare" corrisponde ad una condizione animica in cui l'uomo *subisce* una sofferenza generata da mancanza di soddisfazioni che si manifesta nell' organo del cervello e lo trasforma in cervello sofferente cioè "malato". Il cervello, organo di natura muliebre, sposa tale mancanza facendola sua e quindi, per riflesso da sano diventa manchevole.

E' utile ricordare che i desideri sono alla base dell' attività motoria e produttiva dell' uomo non integrato e quindi non sono un qualcosa da rimuovere senza un' accurata riflessione.

Prima di lavorare alla sostituzione di questi enti eterogenei che apparentemente fanno parte della personalità di chi li nutre, è opportuno sapere con "cosa" andrà a riempire lo spazio della coscienza rimasto vuoto una volta accantonati. E' importante anche sapere come sostituirli.

Dal punto di vista filosofico gli stati di desiderio sono lunari con valore negativo (nel senso di segno --), forza vampirica di stato passivo con forte inclinazione alla generazione di pensieri mistici e all'inglobamento di energie dall'esterno verso l'interno.

In questa sede questi aspetti non vanno considerati dal punto di vista del terapeuta che osserva i desideri dell'infermo - cioè un altro essere umano - , bensì all'infermo che corrisponde all' ermetista stesso e che pratica per realizzare compiutamente l'integrazione.

Ma se ancora giacente sotto l'imperio delle passioni, queste, agendo sulla psiche manterranno l'operatore in uno stato d'infermità. Ecco perché attraverso il rito che dinamizza la sua volontà egli può sanare e quindi può considerale come un qualcosa da cui riesce a purificarsi.

Ma perché l'ermetista che pratica la terapeutica myriamica mira all'integrazione dei poteri latenti?

Attraverso l'integrazione è possibile attuare la magia divina, la magia eonica, le quali sono partecipative degli eoni e degli enti della terapeutica, ed il rapporto effettivo di efficacia con questi è tutt'altro che scontato se non si è preparato uno stato di affinità tale da farli agire con l'operatore.

Uno stato di purità adeguato favorisce l'intuizione necessaria a l'utilizzo di un corollario di "regole sottili" che non sono scritte in nessun libro essoterico, le quali congiunte a strumenti di polarizzazione adeguate e alle forze planetarie, propiziano il risultato cercato e la manifestazione del proprio ermes.

Tutto ciò consente allo studioso un miglioramento nell' evoluzione individuale e nelle conoscenze circa la terapeutica myriamica.

Uscire dall'influenza negativa della Proserpina e lavorare per realizzare l'Immacolata Concezione o valore positivo associato al crescente lunare, vuol dire lavorare sul valore dell'intelligenza dell'individuo e lasciare gli effluvi terrestri sotto di sé.

Il valore positivo della luna porta con se l'attivo (+) dell'intelligenza, quindi un valore solare, che esercitato sull' immagine creata dall'operatore attraverso la volontà, di concerto con la purificazione dalle passioni e lo stato d'Amore, realizza il confezionamento e la trasfusione del medicamento mancante all'infermo. Nella catena orante quindi chi controbilancia e assorbe il valore negativo della Proserpina trasformandola in valore positivo, è l'elemento solare, centro della catena, con l'insieme dei fratelli animicamente più sviluppati.

Nel momento in cui l'operatore accantona gli stati passionali, li ha sostituiti con la Volontà e l'esercizio dell'Amore e del Perdono ermetici e non mistici. Ciò getta le basi per raggiungere quello che nelle religioni è nominata la santità e che pone come obiettivo l' angelizzazione della coscienza, ottenibile capovolgendo la realizzazione umana da scopo terribile a realizzazione angelica.

L' operatore inizia a praticare sacrificando alla divinità che gli corrisponde tutto ciò che di profano una volta lo riempiva di significati, sensazioni e motivi.

Questo capovolgimento di fini è tipico del lavoro dell'ascensione e ciò che indietro si "lascia" (passioni, desideri, spinte emotive legate agli istinti) non viene né eliminato, né abbandonato bensì sintetizzato e integrato come fattore addizionale energetico utile per generare forza d'ascensione.

Kremmerz infatti spiega che l'integrazione inizia nel momento in cui la coscienza di questa singola vita entra in accordo con l'uomo storico presente nell'occulto dell'uomo-individuo, e che una parte del lavoro d'integrazione consiste nella presa di coscienza sul tipo di potere che la forma esercita sulla psiche.

La forma è missione della Luna per cui sperimentarla nelle sue fasi per gli scopi che abbiamo detto, consente un ampliamento delle percezioni.

Le qualità lunari sono realizzative in tutte le sue fasi ma scoprire quando usare il valore positivo (+) e il valore negativo (-) è relativo agli scopi dell'operatore secondo che voglia fare, sempre nell'ambito della magia divina e quindi magia bianca, opera di "Amore" o opera di "Morte".

Artemidoro il doppio.